

RURAL PACT

Dotare le comunità dei mezzi necessari per realizzare la visione rurale

Nota informativa

Dicembre 2024

Contenuto

1. Introduzione	1
2. Perché il patto rurale è importante per le comunità locali?	2
3. Cosa occorre fare per avvicinare il patto rurale ai cittadini?	3
4. Cosa dovrebbero fare gli attori locali?	4
4.1 Riunirsi intorno a un leader locale che guidi il processo di trasformazione locale	4
4.2 Adottare un assetto organizzativo adeguato che consenta un'ampia partecipazione	4
4.3 Concordare una visione e un piano condivisi con azioni trasformative di ampia portata	5
5. Cosa dovrebbero fare i responsabili politici per favorire l'azione?	6
5.1 Riconoscere i leader locali e i loro assetti organizzativi come partner nel contesto di un'autentica governance multilivello	6
5.2 Organizzare e/o finanziare lo sviluppo delle capacità a livello locale	6
5.3 Promuovere un'azione coordinata	7
5.4 Migliorare l'accesso ai finanziamenti e ridurre la burocrazia	7

Le informazioni e le opinioni qui espresse sono quelle degli autori e non rispecchiano necessariamente la posizione ufficiale della Commissione europea. La Commissione non garantisce l'accuratezza dei dati qui presentati né può essere ritenuta responsabile per l'uso che può essere fatto delle informazioni contenute in questa pubblicazione.



1. Introduzione

Le zone rurali sono essenziali per l'identità e il benessere d'Europa. Tuttavia le comunità rurali di tutta l'Unione europea (UE) si trovano ad affrontare una serie di sfide, tra cui lo spopolamento e l'invecchiamento demografico, il deterioramento di servizi pubblici quali l'istruzione, la sanità o i trasporti, il calo dei redditi delle industrie primarie nonché le conseguenze negative dei cambiamenti climatici.

Le politiche pubbliche tentano di affrontare tali sfide, sebbene la loro azione sia limitata dalla mancanza di coordinamento tra i diversi settori, dai finanziamenti insufficienti, dalla burocrazia o dai tentativi di applicare soluzioni «valide per tutti» che non tengono conto della specificità di ciascun settore.



Se ti chiedi in che modo il patto rurale può aiutare la tua comunità locale, questa nota informativa fa per te!

2. Perché il patto rurale è importante per le comunità locali?

Nel 2021 la Commissione europea, in consultazione con diversi portatori di interessi, ha elaborato una [visione a lungo termine per le zone rurali dell'UE fino al 2040](#) (LTVRA, visione rurale). I risultati principali della visione rurale e le vie da seguire sono illustrati nella [relazione](#) della Commissione di marzo 2024.

La Commissione ha inoltre introdotto il patto rurale, un meccanismo di collaborazione inteso a coinvolgere i portatori di interessi dell'UE nell'attuazione della visione rurale. Il patto mira a dare maggior rilievo alle questioni rurali nelle agende politiche, a sviluppare capacità attraverso l'apprendimento tra pari e la creazione di reti e a incoraggiare l'azione.

Al fine di integrare l'iniziativa della Commissione, molte autorità pubbliche introducono nuovi quadri istituzionali o rafforzano quelli esistenti in modo da dare slancio alle proprie politiche rurali e dunque tradurre in realtà il patto rurale a livello nazionale e regionale. Tuttavia è necessario uno sforzo più sostenuto per garantire che i benefici del patto possano raggiungere le comunità locali a livello di piccoli comuni, di comuni o subregionale.

Dieci obiettivi condivisi della visione rurale dell'UE

1. Spazi attraenti, caratterizzati da uno sviluppo territoriale armonioso
2. Partecipazione a una governance multilivello e basata sul territorio
3. Fornitura di sicurezza alimentare, opportunità economiche, beni e servizi per la società in generale
4. Comunità dinamiche che si concentrano sul benessere
5. Comunità inclusive
6. Fonti floride di natura
7. Beneficiare a tutti gli effetti dell'innovazione digitale
8. Persone qualificate, innovative e dotate di spirito imprenditoriale
9. Luoghi vivaci dotati di servizi pubblici e privati efficienti, accessibili e convenienti
10. Luoghi di diversità



In che modo il patto rurale può aiutare le comunità locali?

Possibili vantaggi per le comunità rurali	Relazione con gli obiettivi del patto rurale
<ul style="list-style-type: none"> ✓ Sensibilizzazione delle autorità e del pubblico in generale in merito all'importanza delle zone rurali ✓ Spazio e sostegno per le voci delle zone rurali affinché siano ascoltate negli organi e nei processi decisionali e al fine di promuovere un maggiore sostegno politico a tali zone ✓ Verifica di tutte le politiche (alloggi, sanità, istruzione, mobilità) nell'ottica delle esigenze rurali e facilitazione del coinvolgimento delle comunità nell'elaborazione e nell'attuazione di tali politiche 	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Obiettivo n. 1: amplificare le voci delle zone rurali e porle in cima all'agenda politica
<ul style="list-style-type: none"> ✓ Creazione di uno spazio adibito agli scambi e all'apprendimento reciproco ✓ Miglioramento della capacità degli attori locali attraverso l'agevolazione dell'accesso alle conoscenze, alle competenze tecniche, alle informazioni sui finanziamenti e alla capacità di attuazione per individuare e affrontare le sfide e le opportunità del contesto rurale ✓ Individuazione e diffusione di pratiche che siano di ispirazione 	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Obiettivo n. 2: favorire la creazione di reti, la collaborazione e l'apprendimento reciproco
<ul style="list-style-type: none"> ✓ Mobilizzazione dei portatori di interessi per elaborare, pianificare e attuare una visione e azioni strategiche volte al cambiamento in ambito rurale ✓ Promozione di un maggiore coordinamento delle politiche per affrontare le sfide rurali in una prospettiva globale 	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Obiettivo n. 3: incoraggiare gli impegni volontari volti all'attuazione della visione

Tuttavia, affinché le comunità rurali possano sfruttare a pieno detti vantaggi, è opportuno che i governi nazionali o regionali mettano in campo una serie di elementi nell'ambito dell'elaborazione delle politiche. Sarebbe necessaria una forte leadership politica, nonché meccanismi intesi a coinvolgere le comunità rurali e a favorire la creazione di reti e l'apprendimento tra pari, una strategia e un piano d'azione a lungo termine, la verifica rurale, l'integrazione e il coordinamento delle politiche settoriali e le fonti di finanziamento. Tali elementi sono stati descritti nella pubblicazione «[Tradurre in realtà il patto rurale negli Stati membri](#)» e in una relazione dal titolo «[Fattori abilitanti per il rilancio rurale](#)».

Sebbene sia fondamentale, intervenire sulla concezione generale delle politiche nazionali o regionali che interessano le zone rurali non è sufficiente a garantire che le **single comunità locali beneficiano del patto rurale** e siano in grado di agire in modo efficace per conseguire gli obiettivi della visione rurale. Ciò richiede uno sforzo concertato da parte degli attori locali, compresi gli enti privati e la società civile, le autorità e altri soggetti pubblici, nonché dei responsabili politici nazionali e regionali.

Avvicinare il patto rurale ai cittadini: chi deve fare cosa?



3. Cosa occorre fare per avvicinare il patto rurale ai cittadini?

Le zone rurali sono molto variegate e **non esiste un approccio unico universalmente applicabile**. Le comunità rurali troveranno diverse soluzioni per sviluppare una risposta su misura alle sfide e alle opportunità locali.

Tuttavia esistono diversi elementi chiave che favoriscono i processi trasformativi a livello locale e consentono alle comunità locali di intervenire. Alcuni di questi elementi sono attuati dalle stesse comunità locali, mentre altri devono essere predisposti da autorità di livello superiore per creare un contesto favorevole all'azione.

È necessario che ciascuna **comunità rurale** sviluppi iniziative proprie che rispondano alle relative esigenze e opportunità specifiche, in linea con il proprio contesto culturale e giuridico. In particolare si raccomanda alle comunità rurali di:

- **riunirsi intorno ai leader locali:** persone o organizzazioni che potrebbero guidare la trasformazione della zona rurale;
- adottare un **assetto organizzativo** adeguato (struttura e meccanismi decisionali) che consenta un'ampia partecipazione;
- concordare **una visione e un piano condivisi**, in cui siano previste azioni trasformative di ampia portata, tra cui l'individuazione delle esigenze e delle opportunità.

È necessario che anche le **autorità di livello superiore** a livello regionale, nazionale ed europeo intraprendano una serie di azioni per stimolare e sostenere l'azione trasformativa locale. In particolare tali autorità dovrebbero:

- **riconoscere i leader locali** e i loro assetti organizzativi **come partner** nel contesto di un'autentica governance multilivello;
- organizzare e/o finanziare lo **sviluppo delle capacità a livello locale**;
- promuovere un'**azione coordinata** di tutte le politiche e i flussi di finanziamento pertinenti;
- migliorare l'**accesso ai finanziamenti** e ridurre la burocrazia.

4. Cosa dovrebbero fare gli attori locali?

4.1 Riunirsi intorno a un leader locale che guidi il processo di trasformazione locale

L'attuazione della visione rurale richiede il coinvolgimento di diversi portatori di interessi; tuttavia, di solito vi è un soggetto (una persona, un piccolo gruppo di persone o una singola organizzazione) che avvia il processo di sviluppo o agisce da catalizzatore. Tali «**leader locali**» possono provenire dal settore pubblico, privato o civile, ma devono quanto meno possedere la capacità di **ispirare, motivare e mobilitare** gli altri sul territorio, nonché uno **spirito pubblico** o senso del bene comune.

Il leader locale non dovrebbe essere percepito come rappresentante di un unico interesse politico o economico, bensì parte di un processo inclusivo e democratico. I leader locali possono svolgere il ruolo di «campioni» (che difendono una causa importante per la comunità locale), «ambasciatori» (che rappresentano determinati valori e mobilitano la comunità) o «mediatori» (che riuniscono attori o interessi diversi e favoriscono sinergie tra di essi).

Dette persone o organizzazioni non dovrebbero operare in modo isolato, ma insieme a una rete di sostegno, al fine di garantire l'attuazione delle azioni a lungo termine. Assicurare la partecipazione dei giovani (cfr. materiale utile della [Generation Europe Academy](#)), delle donne e dei rappresentanti delle imprese è fondamentale.

Nelle zone rurali remote in Bulgaria, la [fondazione Sun Land](#) lavora con circa 30 piccoli comuni, utilizzando la mediazione culturale come metodo per promuovere i collegamenti intergenerazionali e intersettoriali. L'iniziativa prevede l'affiancamento di giovani artisti alle donne anziane nelle zone rurali per promuovere i legami intergenerazionali e il capitale sociale, aumentando così la resilienza delle comunità.



I giovani creano, insieme agli abitanti dei piccoli comuni, soluzioni adattate (ad esempio ristrutturando un vecchio edificio scolastico) per rendere i piccoli comuni vivibili e democratizzare l'accesso alle risorse. La cultura è utilizzata come leva per affrontare i problemi legati all'isolamento sociale, alla salute mentale e altre questioni urgenti in un paese che fa fronte allo spopolamento più rapido osservato nel mondo. Grazie ai mediatori culturali, alcuni piccoli comuni sono ora in grado di invogliare nuove famiglie a stabilirvisi.

Si veda anche, nei Paesi Bassi, il piccolo comune intelligente di [Hilvarenbeek](#) e il modo in cui esso sostiene le iniziative dei cittadini attraverso una rete di consulenti per lo sviluppo locale.

4.2 Adottare un assetto organizzativo adeguato che consenta un'ampia partecipazione

Le nuove dinamiche richiedono un assetto organizzativo che consenta il coinvolgimento di diversi tipi di portatori di interessi, che incoraggi un'ampia partecipazione e che combini il processo decisionale democratico con la flessibilità.

In molte comunità rurali non è necessario creare nuove organizzazioni o strutture, in quanto vi sono strutture preesistenti che possono svolgere questo ruolo. Tra gli esempi figurano le organizzazioni di mobilitazione dei piccoli comuni, i partenariati LEADER ben funzionanti e i soggetti a guida delle iniziative sui piccoli comuni intelligenti.

Essi potrebbero tuttavia necessitare di rafforzamento e sviluppo delle capacità per poter operare nell'ambito di una più ampia gamma di settori tematici di importanza fondamentale per il territorio (come la mobilità, la salute, la cultura), mediante politiche nazionali/regionali mirate (cfr. sotto). Ciò potrebbe favorire ancora di più la sensibilizzazione sulle strutture locali tra le comunità e il coinvolgimento di nuovi alleati.

In altre comunità, i principali portatori di interessi possono scegliere di non utilizzare strutture esistenti o nuove, bensì di descrivere semplicemente i ruoli, le responsabilità e gli obiettivi comuni all'interno di un contratto o di un accordo.

A seconda del grado di formalizzazione, una comunità potrebbe adottare diversi formati:

- **dichiarazione** comune o **dichiarazione di intenti** resa pubblicamente dai portatori di interessi locali;
- **accordo di cooperazione** o **memorandum d'intesa** firmato dagli attori principali;
- **accordo di partenariato** con un'entità designata che rappresenta i partner, in qualità di partner capofila o di organismo responsabile; è il caso di LEADER in alcuni Stati membri in cui i gruppi d'azione locale (GAL) non sono di per sé dotati di personalità giuridica, ma eleggono come organo responsabile uno dei partner;
- i portatori di interessi sottoscrivono uno **strumento giuridico formale** (cfr. l'esempio della Carta del paesaggio di seguito);
- un **apposito ufficio** istituito dai principali portatori di interessi al fine di sostenere la cooperazione reciproca, ad esempio i comuni che si riuniscono per creare una struttura intercomunale;
- **soggetto giuridico** istituito appositamente per l'attuazione della strategia o del piano d'azione; molti gruppi d'azione locale nell'ambito di LEADER hanno la struttura di una ONG, creata specificamente per attuare la strategia locale, mentre altri operano in qualità di società private senza scopo di lucro.

**Disposizioni più informali**

- dichiarazione di intenti;
- accordo di cooperazione o memorandum d'intesa

**Livello medio di formalizzazione**

- i portatori di interessi sottoscrivono uno strumento giuridico formale;
- accordo di partenariato con un'entità designata

**Disposizioni più formali**

- struttura o ufficio comune per favorire la cooperazione;
- soggetto giuridico dedicato all'attuazione della strategia o del piano d'azione

La Carta del paesaggio catalano (Spagna) è uno strumento giuridico volontario che consente ai portatori di interessi locali di collaborare per migliorare il paesaggio e trasformarlo in una risorsa per il futuro.



La [comarca del Priorat](#) utilizza la Carta come asse dello sviluppo locale più ampio, consentendo alla comunità di diagnosticare le sfide locali e trovare soluzioni adeguate per affrontare questioni quali lo spopolamento, la sovranità alimentare ed energetica, l'agricoltura e la diversificazione economica.

La struttura di governance coinvolge organi consultivi della commissione per il paesaggio e la sostenibilità, con il sostegno dell'Ufficio paesaggistico e di diversi dipartimenti governativi della regione, nonché forum partecipativi dei portatori di interessi pertinenti che contribuiscono a incoraggiare il dibattito e a stimolare le iniziative.

L'attuazione della Carta del paesaggio di Priorat è sostenuta nell'ambito della strategia LEADER locale e prevede una stretta cooperazione tra il consiglio della comarca, l'Ufficio paesaggistico e il gruppo d'azione locale. In tal senso, la Carta è uno strumento atto al coordinamento dello sviluppo locale, alla pianificazione di azioni in settori nuovi, precedentemente non interessati, ed è connessa a politiche di livello superiore, in particolare il [patto rurale catalano](#).

Si veda anche, in Francia, un esempio di organismo intercomunale dedicato per l'azione congiunta: Pays Vallée du Loir, «Fostering territorial cohesion through a dedicated instrument», [presentazione](#) e [video](#).

4.3 Concordare una visione e un piano condivisi con azioni trasformative di ampia portata

L'azione trasformativa intrapresa a livello locale al fine di rispondere alle esigenze e rendere le zone rurali più forti, connesse, resilienti e prospere dovrebbe essere coerente e ben pianificata.

Molte zone rurali sono già oggetto di una serie di strategie e piani e potrebbe non essere necessario, né tantomeno auspicabile, mobilitare la comunità per elaborare un altro documento strategico. Sarebbe tuttavia utile che l'intera comunità concordasse una **visione generale comune** per il territorio nel futuro e che gli attori pertinenti fossero consapevoli **del modo in cui la loro azione contribuisce alla visione generale**, anche se questa è finanziata nell'ambito di strategie o programmi a livello nazionale o regionale.

Tale visione comune dovrebbe **fare riferimento alle iniziative già esistenti** e abbracciare una **gamma di temi più ampia**: economia, ambiente, infrastrutture o servizi quali sanità, istruzione, mobilità, alloggi. La visione rurale potrebbe fungere da quadro generale per esplorare temi pertinenti in relazione alle zone. Può trattarsi di un processo lungo e graduale in funzione delle esigenze a livello locale, in quanto i portatori di interessi locali potrebbero non essere in grado di intervenire su tutti i temi menzionati fin dall'inizio.

La [Nockregion nell'Alta Carinzia](#) mira a essere la migliore regione austriaca in cui vivere e lavorare. Il gruppo d'azione locale della Nockregion ha organizzato gruppi di lavoro che hanno visto il coinvolgimento di 800 persone e ha sviluppato una strategia unica che descrive gli obiettivi della zona.



Dal momento che i finanziamenti LEADER non sono sufficienti per raggiungere detti obiettivi, il gruppo d'azione locale si serve anche del Fondo sociale europeo (FSE) e di altre fonti di finanziamento dell'UE e nazionali; LEADER rappresenta dunque solo il 30 % del suo bilancio totale.

Il gruppo cerca inoltre di impegnarsi in politiche di livello superiore, ad esempio il suo dirigente è stato coinvolto nel consiglio nazionale che si occupa dei cambiamenti demografici; tali collegamenti sono tuttavia ancora piuttosto limitati.

Si consideri anche, in Francia, un esempio di territorio innovativo e la sua rete composta da diversi attori, mobilitati al seguito di una visione condivisa con cinque sfide: «People and Trees» (in francese «Des hommes et des arbres»), [presentazione](#) e [video](#).

Vorresti intervenire nella tua zona rurale, ma non sai da dove iniziare? Esistono già diversi strumenti.

- Il progetto [Smart Rural 21](#) (2020-2022), finanziato dall'UE, ha sostenuto le comunità rurali (piccoli comuni) nello sviluppo di strategie per i piccoli comuni intelligenti e nell'attuazione di azioni innovative. La [relazione finale e l'opuscolo](#) del progetto contengono una serie di [strumenti per la comunità, soluzioni locali innovative](#) e insegnamenti tratti dalla collaborazione con le comunità.
- La [«bussola per l'emancipazione locale nelle zone rurali»](#) dell'Alleanza delle comunità rurali europee (ERCA) contiene una serie di strumenti ed esempi utili.
- Il kit di strumenti LEADER dell'UE, in particolare la sezione [«Come si costituisce un gruppo di azione locale \(GAL\)»](#), presenta suggerimenti utili.
- Il [kit di strumenti sui finanziamenti dell'UE per le zone rurali](#) contiene informazioni sulle possibili fonti di finanziamento e sul sostegno alle iniziative locali.



5. Cosa dovrebbero fare i responsabili politici per favorire l'azione?

5.1 Riconoscere i leader locali e i loro assetti organizzativi come partner nel contesto di un'autentica governance multilivello

La [piattaforma della comunità del patto rurale](#) consente il collegamento tra pari in tutta Europa. La piattaforma consente ai portatori di interessi che vi si uniscono di avviare discussioni tematiche o di parteciparvi attraverso gruppi di comunità, di condividere esperienze, trovare partner e accedere a materiale utile. L'[Osservatorio rurale](#) è una fonte di informazioni e dati utili sulle zone rurali dell'UE.

Sebbene molte comunità rurali si organizzino per promuovere l'azione locale, i loro sforzi tendono a essere trascurati dalle autorità nazionali e regionali, che spesso si considerano i principali motori del cambiamento in ambito rurale.

Riconoscere alle comunità rurali il ruolo di attori

principali, delegare loro il potere di decidere cosa fare e coinvolgerle nell'attuazione dell'azione locale nei processi di governance multilivello e multipartecipativa può richiedere un cambio di mentalità. Per idee utili su come conseguire tale obiettivo, consultare il documento di sintesi SHERPA «[Empowering rural areas in multi-level governance processes](#)».

Alcune comunità potrebbero voler far rientrare i propri interventi nell'ambito di un «patto rurale locale», in modo da segnalare l'impegno profuso ai fini dell'attuazione della visione rurale. Il collegamento con questa iniziativa politica europea può inoltre consentire di ottenere il riconoscimento delle autorità regionali, nazionali o europee. Le comunità che sono a buon punto nel mettere in atto gli elementi menzionati in precedenza (sottosezioni 4.1, 4.2 e 4.3) o altri potrebbero considerare la possibilità di utilizzare l'etichetta del «patto rurale» per aumentare la propria visibilità, sensibilizzare in merito ai loro sforzi ed entrare in contatto con altre comunità che attuano approcci analoghi.

In molti piccoli comuni dei Paesi Bassi, le comunità locali sono invitate a presentare proposte di azioni trasformatrici intese ad affrontare le sfide locali. Esse elaborano «piani per i piccoli comuni» che, una volta concordata la ripartizione dei compiti tra la comunità e il comune, diventano «patti per i piccoli comuni».



Ciò rientra nello sforzo del governo volto ad attribuire maggiori responsabilità alle popolazioni locali, allontanando l'attenzione dallo Stato. Ad esempio, la comunità locale ha il potere di contestare l'operato delle autorità pubbliche e di subentrare alla fornitura dei servizi pubblici qualora questi non siano erogati in misura soddisfacente.

La prima generazione di «piani per i piccoli comuni» si focalizzava principalmente su ciò che gli abitanti dei piccoli comuni avrebbero voluto che il governo facesse, mentre i piani successivi si concentrano maggiormente su ciò che le persone possono fare autonomamente.

L'esempio catalano (sottosezione 4.2) mostra inoltre come diversi dipartimenti del governo regionale collaborino con l'iniziativa locale al fine di consentire un coordinamento più efficace delle varie politiche rivolte alle zone rurali.

5.2 Organizzare e/o finanziare lo sviluppo delle capacità a livello locale

Per poter svolgere un ruolo più incisivo nella progettazione e nell'attuazione di azioni trasformatrici a livello locale che interessino tutti i settori tematici della visione rurale, è necessario che le comunità locali ne abbiano la **capacità**, ossia che possiedano le **conoscenze, le competenze e le risorse umane e finanziarie** per svolgere tali attività.

Lo **sviluppo delle capacità**, vale a dire l'offerta di formazione, consulenza, apprendimento tra pari e informazione, nonché il finanziamento del personale, delle attrezzature per ufficio e dei viaggi, è una condizione essenziale per l'emancipazione delle comunità rurali. I corsi su misura, gli helpdesk e gli strumenti online che forniscono informazioni di facile comprensione e consulenza mirata devono essere resi accessibili a un'ampia gamma di attori del settore rurale.

Ciò dovrebbe essere integrato da un'**animazione della comunità** in loco, in particolare nelle zone in cui non sono stati effettuati interventi oppure si è intervenuto in misura molto ridotta. È inoltre molto importante offrire alle comunità rurali l'opportunità di imparare le une dalle altre attraverso incontri di networking, visite di studio o tirocini.

Infine è necessario che siano disponibili finanziamenti per i **costi di base** relativi alla gestione di un ufficio e all'impiego di persone che continueranno a mobilitare gli attori locali nell'ambito del piano d'azione e a garantire l'attuazione coerente dello stesso. Tale sviluppo delle capacità può essere finanziato, ad esempio, attraverso l'assistenza tecnica a disposizione delle autorità di gestione responsabili dei finanziamenti dell'UE.

Le comunità scozzesi possono elaborare «[piani locali per il territorio](#)» in cui presentano proposte per lo sviluppo e l'uso del territorio. Una volta registrati presso l'autorità locale competente, essi entrano a far parte del sistema di pianificazione scozzese e devono essere presi in considerazione.



L'organismo comunitario istituito per sviluppare il piano sarà responsabile della sua attuazione. È presente una [guida speciale](#), redatta in un linguaggio semplice e chiaro, che aiuta le comunità nelle varie fasi del processo ed esistono diverse organizzazioni che offrono loro sostegno.

Anche i gruppi di apprendimento e sviluppo della comunità, con sede presso le autorità locali, o i dipartimenti di pianificazione locale possono contribuire allo sviluppo del piano.

È possibile ottenere ulteriore sostegno per l'attuazione del piano. Ad esempio, la Langholm Alliance ha ricevuto finanziamenti per i due posti di direttore d'impresa comunitaria e assistente di progetto dalla South of Scotland Enterprise Agency.

5.3 Promuovere un'azione coordinata

Tra gli [ingredienti fondamentali del patto rurale a livello nazionale](#) sono stati individuati i sistemi e i meccanismi di governance adatti a combinare diverse fonti di finanziamento e promuovere sinergie. Tuttavia non è sufficiente garantire il coordinamento e la complementarità a livello politico: è importante che ciò si traduca in azioni concrete sul campo.

Idealmente le comunità rurali disporranno di uno spazio in cui potranno ottenere informazioni trasparenti ed esprimere la propria opinione su una serie di temi politici e in materia di finanziamento, senza bisogno di rivolgersi a istituzioni diverse o consultare norme e procedure divergenti. Non è necessario né fattibile garantire che tale spazio sia disponibile in tutte le comunità rurali; tuttavia, esso non dovrebbe collocarsi in una posizione troppo lontana rispetto agli attori rurali: una soluzione ragionevole potrebbe essere a livello subregionale (NUTS 3).

È altresì importante promuovere lo scambio di esperienze, la cooperazione e il coordinamento; instaurare un clima di fiducia tra le autorità responsabili delle diverse fonti di finanziamento; e garantire che esse abbiano una comprensione comune delle esigenze e delle aspettative delle comunità rurali.

In alcune regioni italiane, l'attuazione di LEADER (finanziato dal FEASR) integra la strategia governativa per le aree interne (SNAI), che mira a rafforzare la struttura demografica delle zone rurali.



Il [GAL MontagnAppennino](#) in Toscana funge da animatore dello sviluppo rurale, sostenendo l'unione dei comuni nell'attuazione della SNAI. Tale cooperazione crea sinergie: la SNAI finanzia principalmente misure attuate da enti pubblici, ad esempio progetti infrastrutturali volti a contrastare lo spopolamento e l'esclusione sociale, mentre il GAL sostiene progetti collaborativi in materia di sviluppo della comunità, imprese non agricole e innovazione.

Il GAL fornisce inoltre assistenza tecnica agli enti pubblici che presentano domanda di finanziamento SNAI. Nel periodo 2021-2027, i GAL gestiranno anche alcune misure nell'ambito della SNAI.

Si veda anche un esempio di coordinamento dei fondi a livello regionale in [Finlandia](#). Per idee su come la creazione di reti possa contribuire a costruire una comprensione comune e a promuovere la cooperazione e la fiducia tra le autorità di gestione dei finanziamenti, si veda l'esempio della Svezia nella pubblicazione «[NRN support for LEADER/ CLLD implementation](#)» (pag. 5).

5.4 Migliorare l'accesso ai finanziamenti e ridurre la burocrazia

Le comunità locali non saranno in grado di attuare la propria azione trasformativa senza accedere a regimi di finanziamento sufficientemente **flessibili** da rispondere a una grande varietà di esigenze e sufficientemente **semplici** da consentire ai promotori di progetti locali di ottenere finanziamenti senza dover fare fronte a ostacoli amministrativi eccessivi.

Il [kit di strumenti sui finanziamenti dell'UE per le zone rurali](#) (cfr. riquadro a pag. 5) si rivela uno strumento prezioso anche per aiutare le comunità rurali a orientarsi nel complesso panorama delle opportunità di finanziamento dell'UE.

Alcune autorità di gestione nazionali o regionali elaborano norme e condizioni complicate per la gestione dei fondi dell'UE, che vanno ben oltre la normativa dell'Unione (fenomeno talvolta denominato «sovraregolamentazione»).

Di conseguenza, molti attori locali non presentano domanda di sostegno o abbandonano i progetti a causa dei lunghi processi decisionali; ciò crea un'immagine negativa dei finanziamenti europei in molte comunità locali. Pertanto l'avvicinamento del patto rurale e della visione rurale ai cittadini dovrebbe essere connesso anche alla **razionalizzazione e semplificazione** dell'accesso ai finanziamenti dell'UE.

Consulta ulteriori suggerimenti sulla mobilitazione di diversi attori per l'attuazione della visione rurale nel [parere del Comitato economico e sociale europeo](#) (CESE) «Verso un maggiore coinvolgimento degli Stati membri, delle regioni e degli attori della società civile nell'attuazione della visione a lungo termine per le zone rurali dell'UE».

Un importante metodo di semplificazione dell'accesso ai finanziamenti è il ricorso alle opzioni semplificate in materia di costi. In virtù di dette opzioni, ai beneficiari non è richiesto di tenere traccia di ogni singola spesa relativa al progetto, bensì

solo di dimostrare di aver conseguito le realizzazioni e i risultati concordati e di aver beneficiato del sostegno su tale base.

In Finlandia, nel periodo 2014-2020, era già stato utilizzato un [sistema di opzioni semplificate in materia di costi](#) (importi forfettari) per molti progetti rurali, sia nell'ambito di LEADER che di altre misure. La semplicità della procedura di domanda incoraggiava molti piccoli beneficiari o coloro che presentavano domanda per la prima volta a sviluppare idee di progetto; i consulenti dei GAL nell'ambito di LEADER erano a loro disposizione per assisterli nella scelta dell'opzione di finanziamento migliore.

Un altro modo per facilitare l'accesso ai finanziamenti per i beneficiari di piccola entità è il ricorso a «progetti ombrello» (pacchetti di piccole operazioni che, a fini amministrativi, sono considerate un progetto unico). Per altri esempi di riduzione dell'onere amministrativo per gli attori locali, si veda la guida FARNET «[Per un'efficace attuazione dell'approccio CLLD](#)».



Unisciti alla comunità del patto rurale e alla sua piattaforma online

https://ruralpact.rural-vision.europa.eu/become-member_en



 www.ruralpact.rural-vision.europa.eu

 info@rural-pact.eu

Autrice: Urszula Budzich-Tabor

Supporto: Enrique Nieto, Paul Soto, Pascale van Doren

Lussemburgo: Ufficio delle pubblicazioni dell'Unione europea, 2025

© Unione europea, 2025. CC-BY 4.0

Foto di copertina: © andresr, Canva.com

Il programma è attuato da



PRINT ISBN 978-92-68-22331-4 doi:10.2762/2953449 KF-01-24-027-IT-C

PDF ISBN 978-92-68-22330-7 doi:10.2762/0641945 KF-01-24-027-IT-N



Finanziato
dall'Unione europea